

IL CASO L'architetto Bellei Mussini attacca: «Bisogna coinvolgere tutti i cittadini»

«Piazze, serve più partecipazione»

E questa sera Mario Botta presenterà alla città le modifiche ai suoi disegni

La decisione della Giunta di affidare la riqualificazione delle piazze più importanti del centro all'architetto svizzero Mario Botta continua a fare discutere.

Nel mirino delle polemiche questa volta sono finite le modalità adottate dall'amministrazione per la presentazione e la valutazione dei progetti in questione, definite «troppo poco partecipative» per lo scarso coinvolgimento degli stessi cittadini modenesi.

Il caso Lugano

A farsi portavoce di questa critica è l'architetto Giuseppe Bellei Mussini che, per evidenziare questo «modus operandi», ha portato come esempio un progetto che Mario Botta ha realizzato per l'esterno del vecchio Centro esposizioni al Campo Marzio di Lugano.

Un'opera con la quale i cittadini si sono potuti confron-



Mario Botta



Giuseppe Bellei Mussini

tare e che in seguito hanno votato ritenendola, per le sue fattezze, non opportuna al luogo.

«Questa - scrive Bellei Mussini - è una lezione di democrazia che offre un ennesimo spunto di riflessione. Alcuni mesi fa, in Svizzera e più precisamente a Lugano, sono state raccolte 5 mila firme di cittadini contro un progetto pubblico, successi-

vamente e liberamente votato e altrettanto liberamente ritenuto non opportuno. La Svizzera è un paese curioso, ma è anche il paese dove si mandano a casa i Consiglieri Federali dalla mattina alla sera e, in qualche caso, senza una lira di liquidazione.

Ma veniamo a noi, in Italia tutto o quasi viene deciso con un coinvolgimento a posteriori dei cittadini che dovreb-

bero, secondo copione, manifestarsi in un'ovazione di consensi. I dissenzienti vengono poi tacciati di disinformazione, di scarsa o nulla partecipazione. Affermazioni che in realtà puntano solo a delegittimare ogni altro diverso punto di vista che appare dissonante».

«Vi sono diversi - aggiunge l'architetto - e altrettanti modi per informarsi ed approfondire le diverse problematiche di una città, il primo e praticabile da tutti, in tutta la sua semplicità, è quello di osservare la realtà ed avere il coraggio di esprimersi liberamente».

L'appuntamento

E in tema di partecipazione, almeno per quanto concerne i progetti di Mario Botta, il Comune da prova di valore coinvolgere i cittadini.

L'occasione è fornita dall'incontro pubblico che si svolgerà questa sera alle 21,



Il nuovo «volto» di piazza Roma secondo Mario Botta

presso a Sala Lonelli della Camera di Commercio, dove l'architetto svizzero presenterà le modifiche effettuate sui disegni nell'ambito dell'appuntamento del «Laboratorio della Città».

All'iniziativa prenderà parte anche il sindaco Giorgio Pighi, l'assessore all'Urbanistica e alla Mobilità Daniele Sitta, l'assessore al Centro storico Roberto Guerzoni e il presidente della Circostrizione 1 Ingrid Caporioni.

«Questa sera - spiega Sitta - verranno presentate le modifiche ai progetti presentati lo scorso dicembre e, in particolare, si parlerà del futuro di piazza Mazzini. Per quest'area, l'architetto Botta ha ripensato le linee della fontana in modo da non ostruire la visuale della Sinagoga sullo sfondo. Al termine della presentazione, poi, i cittadini avranno modo di intervenire ponendo domande allo stesso architetto».

Sitta: «Riviste le linee di piazza Mazzini per non nascondere la Sinagoga»